



Consiglio Generale degli Italiani all'Estero

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

COMITATO DI PRESIDENZA
(Roma, 11 maggio 2026)

Resoconto sommario

I lavori iniziano alle ore 10:10

Presenti: Tommaso Conte (*Germania*), Rocco Di Trollo (*Canada*), Mariano Gazzola (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*), Gianluca Lodetti (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*), Silvana Mangione (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*), Ricardo A. Merlo (*Italia*), Walter Petruzzello (*Brasile*), Maria Chiara Prodi (*Segretaria generale del CGIE – Francia*), Giuseppe Stabile (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*)

Cons. amb. Mirta Gentile (*Segretaria esecutiva del CGIE*)

PRESIDENZA DI MARIA CHIARA PRODI (*SEGRETARIA GENERALE DEL CGIE – FRANCIA*)

La **PRESIDENTE**, nel porgere il benvenuto ai presenti, illustra brevemente l'ordine del giorno della riunione odierna e sottolinea come, essendo il rinnovo dei Com.It.Es. il tema centrale dei lavori dell'Assemblea plenaria, sarà importante approfondire, anche già in occasione delle riunioni continentali, le modalità secondo le quali sostenere i territori in cui verranno eletti gli eventuali nuovi Comitati che, secondo il calcolo ipotetico effettuato dal vicesegretario generale Gazzola, potrebbero arrivare a quattordici.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) osserva che non è prerogativa del CGIE agire prima che siano stati eletti i nuovi Com.It.Es.; saranno i Consolati a dare ampia diffusione dell'indizione delle elezioni.

La **PRESIDENTE** evidenzia che la qualità della rappresentanza dipende dall'impegno profuso nell'esercizio delle sue funzioni. A suo avviso, dunque, le Commissioni continentali dovrebbero ragionare sulle modalità secondo le quali sostenere la nascita dei nuovi

Com.It.Es., nella consapevolezza che presso i territori in cui non è mai esistito un Comitato potrebbero anche essere disertate le urne a causa della mancata presentazione delle liste o della scarsa cultura in materia.

Gianluca LODETTI (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) informa che anche ai Consiglieri di nomina governativa pervengono richieste di chiarimento circa le modalità di predisposizione delle liste elettorali, di inserimento nel sistema di rappresentanza, ecc., addirittura in contesti in cui sono operanti i Com.It.Es. Sussiste pertanto la necessità di un'informazione capillare.

La **PRESIDENTE** evidenzia l'opportunità che le Commissioni continentali designino i propri componenti che si esprimeranno a favore o contro i documenti di volta in volta sottoposti all'esame dell'Assemblea plenaria.

Osserva inoltre che il secondo ciclo di *webinar* organizzati dalle Commissioni tematiche ha riscosso successo; ha pertanto invitato a riferirne all'Assemblea plenaria gli organizzatori, i quali hanno chiesto di pubblicare le registrazioni sul sito *web* del CGIE, ma al riguardo sussiste la necessità di ottenere le manleve degli oratori esterni; potranno essere richieste loro *ex post*, ma sarà opportuno ottenerle *ex ante* in futuro. Evidenzia altresì la questione relativa alla qualità del prodotto, che deve essere "ripulito" mediante un adeguato montaggio. Sarà pertanto utile far presente ai Presidenti delle Commissioni tematiche che il Comitato di Presidenza valuta positivamente l'esperienza recente in materia ed è disponibile ad accogliere sia le proposte di riunioni non destinate alla diffusione esterna, sia *webinar* aperti con relatori esterni. Si tratterà poi di quantificare le risorse necessarie a ottenere prodotti qualitativamente migliori.

Evidenzia altresì di aver registrato un orientamento generale a svolgere un'Assemblea plenaria straordinaria nel corso del prossimo autunno, fermo restando che la legge istitutiva del CGIE prevede che vengano effettuate due tornate di riunioni continentali; invita pertanto i Vicesegretari generali d'area a sondare le esigenze espresse dai territori, atteso che le disponibilità di cassa consentono una certa libertà di programmazione, sebbene l'incertezza circa la data delle elezioni per il rinnovo dei Com.It.Es. costituisca un limite.

Fa poi presente che è necessario rinnovare completamente il sito *web* istituzionale e affrontare la questione relativa alla comunicazione *social*; l'ultimo *webinar*, infatti, ha registrato oltre cinquecento iscritti, ma se fosse stato sponsorizzato via *social media* i numeri sarebbero stati ben superiori.

Informa infine che il CNEL sta terminando la scansione di oltre seimila pagine di documenti prodotti anche dal CGIE relativi agli italiani all'estero, le cui copie saranno consegnate al CdP su supporti digitali. Al riguardo, osserva che le risorse disponibili consentirebbero di operare un lavoro analogo sugli archivi del Consiglio Generale, per poi stabilire cosa rendere disponibile di ciò che esiste e come ricostruire ciò che non c'è più.

Mariano GAZZOLA (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*) evidenzia che fra il 13 ottobre e il 13 novembre prossimi non saranno certamente previste operazioni elettorali di sorta; ciò consentirà al CGIE di programmare le sue attività senza ostacolarle.

Sottolinea inoltre come dalla lettera del Com.It.Es. di Israele ricevuta in data odierna si evinca che presso le comunità italiane all'estero è invalsa l'idea che il Consiglio Generale non si è sufficientemente opposto alla riforma della cittadinanza; pur nella consapevolezza che ciò non risponde a verità, ritiene che si imponga una riflessione in merito. È questa la

ragione per la quale ha insistito, insieme al collega Petruzzello e con l'appoggio del consigliere Conte, che nell'ordine del giorno dell'Assemblea plenaria fosse inserito un punto concernente la cittadinanza.

Ricardo A. MERLO (*Italia*) ricorda che il MAIE è l'unica forza politica che ha presentato una proposta di legge di modifica della riforma della cittadinanza molto equilibrata che tiene conto anche del "legame effettivo" raccomandato dall'UE. Concorde pertanto con la richiesta del vicesegretario generale Gazzola di inserire l'argomento all'ordine del giorno dell'Assemblea plenaria.

Rimarca altresì che il MAIE si è fortemente impegnato allo scopo di reperire ulteriori fondi per il CGIE. Sottolinea poi la necessità di programmare le attività senza aspettare i tempi della "burocrazia politica" e di organizzare un incontro con gli altri attori della Conferenza permanente Stato-Regioni-PA-CGIE per prepararsi a una sua eventuale convocazione. Propone pertanto di convocare una riunione del CdP durante il prossimo mese di luglio allo scopo di incontrare i Parlamentari, i Ministri e il nuovo Sottosegretario con delega per gli italiani all'estero onde stabilire la data di svolgimento dell'Assemblea plenaria della Conferenza permanente Stato-Regioni-PA-CGIE; ciò consentirà di evitare di trovarsi in autunno con abbondanti disponibilità economiche ma poco tempo per programmare le attività a causa delle elezioni per il rinnovo dei Com.It.Es.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) riferisce in primo luogo di aver ricevuto numerose richieste di diminuzione del numero di firme necessarie alla presentazione delle liste elettorali.

Si propone inoltre, una volta verificato il materiale d'archivio condiviso dal CNEL, di integrarlo eventualmente con la documentazione in suo possesso, che dovrà comunque essere digitalizzata, fermo restando che devono essere recuperati i volumi finali di una serie di conferenze organizzate dal CGIE nel corso degli anni.

Propone quindi di rivolgere missive a ciascun Ministro dell'attuale Governo, oltre che alla Presidente del Consiglio e ai Presidenti delle Regioni, ricordando loro gli obblighi nei confronti del CGIE, totalmente disattesi negli ultimi sette o otto anni, relativamente alle richieste di parere concernenti le politiche nei confronti degli italiani all'estero. Parimenti, deve essere assolutamente posta la questione del mandato del Consiglio Generale.

Relativamente all'Assemblea plenaria della Conferenza permanente Stato-Regioni-PA-CGIE, evidenzia come non sia stata convocata, preparata, né sussistano i tempi per realizzarla; è pertanto possibile unicamente ripartire dal documento finale dell'ultima Plenaria dell'organismo, stabilire che cosa di ciò che contiene è stato realizzato e sollecitare un momento di incontro/dibattito per soddisfare quantomeno l'esecuzione delle proposte a suo tempo avanzate.

Tommaso CONTE (*Germania*) lamentando il fatto che sono stati posti sul tappeto troppi argomenti, metodo che ritiene errato, esprime il parere secondo cui la Segretaria generale dovrebbe inserire nella relazione del Comitato di Presidenza almeno un passaggio relativo alla cittadinanza in cui chiarisce le azioni intraprese dal CGIE in materia.

Esprime inoltre l'avviso secondo cui sarebbe opportuno prevedere un momento di riflessione sui servizi consolari presso i grandi Consolati, che devono affrontare situazioni di criticità.

Relativamente alle elezioni per il rinnovo dei Com.It.Es., ricorda che in occasione della precedente tornata elettorale, svoltasi ai primi di dicembre 2021, il MAECI aveva già emesso il primo comunicato il 28 maggio; ciò significa che l'informazione è in ritardo, tenuto conto anche del fatto che l'organizzazione dovrebbe essere avviata in estate, allorquando i Consolati non operano a pieno regime e sono già sotto pressione per il rilascio della CIE. Peraltro, la campagna elettorale terrebbe impegnati sui territori i Consiglieri che intendono candidarsi, distraendoli dall'attività del CGIE.

Non concorda infine con le considerazioni espresse dalla vicesegretaria generale Mangione relativamente alla richiesta di riduzione del numero delle firme necessarie alla presentazione delle liste, ritenendo al contrario che andrebbe aumentato, anche oltre quanto previsto dalla legge vigente.

Conclude sottolineando come nel momento in cui vengono rinnovati i Com.It.Es. cambi la base elettorale del Consiglio Generale, che nella sua attuale composizione perde di legittimità.

Water PETRUZZIELLO (*Brasile*) ritiene che il CGIE non possa tacere di fronte alla decurtazione della Consiliatura di un anno e mezzo; dovrebbe piuttosto evidenziare in tutte le sedi come le leggi istitutive di Com.It.Es. e Consiglio Generale siano in concorrenza e segnalare che pertanto le istituzioni devono risolvere la questione.

Ricardo A. MERLO (*Italia*) evidenzia come la riduzione delle firme necessarie alla presentazione delle liste incida negativamente sulla qualità della rappresentanza e renderebbe i Com.It.Es. ingovernabili; per questa ragione, il MAIE proporrà di aumentarle.

Esprime inoltre l'avviso secondo cui il CGIE dovrebbe insistere per l'apposizione di un codice a barre sui plichi per le elezioni politiche, da sottoporre poi a controllo presso i Consolati, un accorgimento già applicato a Buenos Aires che ha sortito ottimi risultati per scongiurare i brogli.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) osserva in primo luogo come il CdP debba procedere senza indugio alla programmazione delle attività fino alla fine dell'anno e che l'utilizzo delle risorse non debba essere destinato alla comunicazione *social*.

Relativamente ai servizi consolari, ritiene necessario censire i connazionali all'estero privi di documenti d'identità, che devono godere di una corsia privilegiata ai fini del rilascio di CIE e passaporto. La conoscenza di tale dato consentirebbe di indire riunioni *ad hoc* con gli uffici consolari interessati per individuare le modalità di impiego ottimale del personale.

Rileva altresì che i Consolati utilizzano più canali informativi per la pubblicità delle elezioni, non solo le affissioni presso le sedi, e che i Com.It.Es. devono affiancarli in tale attività; non è infatti immaginabile paragonare l'investimento per le consultazioni per il loro rinnovo a quelle politiche, anche in considerazione del fatto che il debito pubblico è in continuo aumento e ormai nell'UE è secondo solo alla Grecia, con il conseguente rischio di diminuzione dei servizi in Italia e all'estero. Compito del CGIE, pertanto, è comprendere le modalità secondo le quali le collettività all'estero possano sostenere il Paese, anche in termini di aumento delle entrate economiche. È questa la ragione per la quale da tempo ripete che i Consolati devono incrementare l'offerta di servizi: il conseguente maggior introito grazie alle percezioni comporta un beneficio per l'erario.

Fa infine presente al consigliere Merlo che il CGIE ha prodotto un documento sulla necessità di apporre il codice a barre sui plichi elettorali.

Gianluca LODETTI (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) esprime il parere secondo il quale il CGIE non può abdicare al proprio ruolo e pertanto, nelle more di un chiarimento sul suo mandato, non può limitare la programmazione delle attività; deve dunque stabilire se svolgere due tornate di riunioni continentali o una seconda plenaria, che a suo avviso sarebbe opportuna.

Concorda inoltre con le considerazioni espresse dal consigliere Conte riguardo all'informazione per il rinnovo dei Com.It.Es., dalla quale dipende il successo, o l'insuccesso, della filiera della rappresentanza; per questa ragione è importante che venga incrementato lo stanziamento per le elezioni e che i Consolati stabiliscano modalità rinnovate per garantire la pubblicità della consultazione, coinvolgendo le realtà sul territorio. Nel merito, sottolinea la necessità che anche il CGIE svolga la propria parte attraverso il suo sito *web* istituzionale e nell'eventuale produzione di opuscoli e di documenti da pubblicare in rete.

Riguardo alla sottoscrizione delle liste elettorali, esprime l'avviso secondo cui per i Com.It.Es. insistenti presso circoscrizioni consolari di dimensioni limitate occorrerebbe prevedere un approccio proporzionale più adeguato rispetto a quello stabilito dalla vigente normativa. Ritene invece importantissimo un sistema di autenticazione più ampio, che allontani il rischio di una partecipazione insufficiente nelle circoscrizioni geograficamente più estese; al riguardo, invoca il sostegno del MAECI.

Concorda altresì con le considerazioni espresse dal vicesegretario generale Stabile in merito alla necessità di apporre il codice a barre sui plichi elettorali, ricordando che si tratta di una misura approvata dal CGIE, come risulta dai documenti ufficiali.

Osserva infine come il Consiglio Generale si trovi nell'impossibilità oggettiva di operare pressioni per la convocazione dell'Assemblea plenaria della Conferenza permanente Stato-Regioni-PA-CGIE, nella consapevolezza che comunque non sarebbe organizzabile entro l'anno corrente, tenuto anche conto che allo scopo non sono stati stanziati i fondi.

Tommaso CONTE (*Germania*) riferisce di essere stato incaricato di richiedere al MAECI i dati numerici relativi ai connazionali in Germania possessori della sola CIC; al riguardo, ricorda che in occasione dell'incontro con il Comitato di Presidenza il cons. amb. Vattani aveva affermato di essere in grado di fornire non solo tali dati, ma addirittura i nomi. Al riguardo, esprime il sospetto che sussista una certa riluttanza a far emergere il fenomeno perché potrebbe coinvolgere decine di migliaia di persone, che rischiano di rimanere sprovviste del documento d'identità dopo il prossimo 3 agosto.

Non concorda, poi, con le considerazioni espresse dal vicesegretario generale Stabile relative all'informazione elettorale perché costituirebbero un'ammissione implicita, da parte dei Consolati, della mancanza di fondi e quindi dell'orientamento secondo cui meno persone votano e meglio è.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) propone in primo luogo di raccogliere le firme dei due terzi dei Consiglieri ai fini della convocazione di un'Assemblea plenaria straordinaria.

In secondo luogo, suggerisce che il Comitato di Presidenza si esprima in merito alla richiesta di un parere *pro veritate* del Consiglio di Stato sulla durata del mandato del Consiglio Generale.

Propone inoltre che in occasione dell'Assemblea plenaria straordinaria si dedichi un'intera giornata ai risultati della precedente assise della Conferenza permanente Stato-Regioni-PA-CGIE e ad aspirazioni e suggerimenti per la successiva.

Fa infine presente al vicesegretario generale Stabile che il costo della democrazia riguarda tutti i cittadini italiani, anche quelli all'estero, e il fatto che il Paese stia affrontando un periodo di crisi di liquidità non significa che debba rinunciare alla rappresentanza di 6,5 milioni di iscritti AIRE.

Mariano GAZZOLA (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*) si associa preliminarmente alla richiesta del consigliere Conte di includere un passaggio sui servizi consolari nella relazione del Comitato di Presidenza.

Osserva inoltre che se si desidera che i giovani partecipino alle consultazioni per il rinnovo dei Com.It.Es. è necessaria una comunicazione adeguata sui *media* da essi utilizzati ed esprime il sospetto che dietro la richiesta di rinvio di tali elezioni si nasconda la volontà di non celebrarle, trasformando un mandato a termine in uno permanente; esprime infatti il timore che il prossimo anno, a causa delle difficoltà economiche dipendenti dalla guerra in Medio Oriente, non possano essere stanziati i fondi necessari al loro svolgimento, fondi che invece quest'anno sono stati resi disponibili. Bene, quindi, chiedere un parere *pro veritate* al Consiglio di Stato sul mandato del CGIE, ma non è possibile invocare un rinvio delle elezioni non rispettando la scadenza naturale dei Com.It.Es.

Ricorda infine che sussiste una motivazione valida per la richiesta di una seconda Assemblea plenaria: avviare il processo per la convocazione dell'assise plenaria della Conferenza permanente Stato-Regioni-PA-CGIE; altre motivazioni sottrarrebbero forza a tale argomentazione, che deve costituire il fulcro dell'evento.

Gianluca LODETTI (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) si associa alle considerazioni circa l'opportunità di inserire un capitolo concernente i servizi consolari nella Relazione del Comitato di Presidenza, un aspetto che concerne una serie di soggetti sui territori; al riguardo, ritiene utile suggerire un modello di cooperazione fra pubblico e privato analogo a quello in atto fra il Ministero dell'Interno e le Poste, orientato e controllato, non sostitutivo, che può essere realizzato con enti e organizzazioni che forniscono garanzie di affidabilità.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) chiede se sia stato trasmesso al Parlamento l'ordine del giorno approvato dall'Assemblea plenaria sulla messa in sicurezza del voto all'estero, dal momento che è in atto un dibattito sulla riforma della legge elettorale.

La **PRESIDENTE** precisa che copia dell'ordine del giorno è stata spedita alla Commissione Affari costituzionali della Camera dei Deputati a seguito della sua recente audizione in merito. Ricorda altresì che era stata trasmessa al Parlamento a seguito della sua approvazione da parte dell'Assemblea plenaria dello scorso anno, nonché a tutte le forze politiche nel novembre successivo.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) chiede se sia stata altresì inoltrata la richiesta formale del parere *pro veritate*, di cui ormai si discute da tempo.

Per quanto concerne la comunicazione esterna del Consiglio Generale, esprime poi l'avviso secondo cui sarebbe opportuno evitare di impiegare ulteriori risorse per avvalersi di nuovi collaboratori dal momento che quelli attualmente impegnati sono competenti e in grado di ottenere i risultati che ci si prefigge.

Esprime inoltre l'avviso secondo cui il tema dei servizi consolari, dovrebbe formare oggetto della riunione della Commissione continentale che presiede nell'ambito della quale si potrebbe proporre di realizzare incontri *ad hoc* con le sedi presenti nei territori di riferimento. Tornando alla messa in sicurezza del voto all'estero, aggiunge che la questione di come apporre il codice a barre dal punto di vista tecnico è stata inserita nel documento da egli inviato al CdP la scorsa settimana, che tuttavia non è stata affrontata durante l'audizione della Segretaria generale davanti alla Commissione Affari costituzionali della Camera dei Deputati. Ritiene pertanto opportuno che il citato documento venga trasmesso al Parlamento poiché concerne la questione specifica.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) riferisce che nell'area di sua competenza si svolgono regolarmente in Consolato riunioni con i rappresentanti del sistema Italia, nell'ambito delle quali si affronta anche il tema dei servizi consolari. Suggerisce pertanto di adottare la stessa modalità anche presso gli altri territori.

La **PRESIDENTE** invita i Vicesegretari generali d'area ad approfittare delle riunioni continentali che si svolgeranno nel pomeriggio per affrontare la questione della programmazione delle attività del Consiglio Generale per la seconda parte dell'anno.

Per quanto concerne lo svolgimento dell'Assemblea plenaria della Conferenza permanente Stato-Regioni-PA-CGIE, sottolinea che dallo scorso gennaio non è avvenuto alcuno scambio con la dottoressa Anna Maria Tatarelli (indicata dall'allora direttore generale Vignali come referente per il CGIE presso il Governo), giudicando pertanto irrealizzabile una sua definizione entro l'anno corrente. Allo stato il Consiglio Generale può tuttavia svolgere la sua funzione di sintesi contattando le Regioni e approfittando dell'accordo interistituzionale con il CNEL, nell'ambito del quale il vicepresidente Risso si è dichiarato disponibile a redigere un documento di orientamento e a impostare uno studio sul contributo dei connazionali all'estero alla crescita del Paese.

Ritiene quindi che l'alternativa alla realizzazione di un secondo ciclo di riunioni continentali, come previsto dalla legge istitutiva del CGIE, consiste nell'individuare una modalità per condurre a compimento gli spunti condivisi con il CNEL, che sono assolutamente organici a un riesame della documentazione scaturita dalla precedente Assemblea plenaria della Conferenza permanente Stato-Regioni-PA-CGIE, sui quali la VI Commissione tematica ha lavorato nel corso dell'attuale Consiliatura.

Per quanto riguarda il rinnovo dei Comites, rispetto al quale per la prima volta in 40 anni si rispetta la scadenza naturale, ricorda che già lo scorso novembre il CGIE ha inviato una missiva al ministro Tajani evidenziando la necessità di risolvere alcune criticità; stante il "conflitto di mandati" generato dal Governo in carica, giudica auspicabile una soluzione politica invocata in ogni sede dallo scorso novembre a oggi. Nel caso di una mancata risposta in tal senso, il prossimo venerdì sarà trasmessa al Consiglio di Stato la richiesta di un parere *pro veritate*.

Garantisce infine che la sua relazione all'Assemblea plenaria farà riferimento alla questione della cittadinanza poiché le risposte ai temi posti dal CGIE non sono pervenute e non si è

verificata l'apertura auspicata dal Presidente della Repubblica, ma si è vissuto un clima di *stand-by* in attesa della sentenza della Corte Costituzionale.

Mariano GAZZOLA (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*) puntualizza che è stata recepita una delle richieste del CGIE, ovvero la proroga del termine per l'iscrizione dei figli minorenni. Ritiene che tale risultato vada rivendicato. Precisa inoltre che la riforma della cittadinanza è stata modificata tre volte in meno di un anno.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*), ricordando che le Commissioni continentali per legge si dovrebbero riunire almeno due volte l'anno, rimarca l'importanza della loro presenza sui territori. In alternativa, è necessario dimostrare la validità di una motivazione speciale per convocare una seconda Assemblea plenaria, richiesta che necessita della sottoscrizione dei due terzi dei componenti del Consiglio Generale.

Ricorda poi che il direttore generale Vignali aveva interceduto per intraprendere il percorso di organizzazione dell'Assemblea plenaria della Conferenza permanente Stato-Regioni-PA-CGIE convocando una riunione tra il CdP e la citata funzionaria di Palazzo Chigi. Tuttavia tale riunione è stata disdetta poiché qualcuno si è lamentato che fosse stata indetta dal Direttore generale: da quel preciso momento, tuttavia, si sono interrotti i contatti.

Si domanda altresì in che termini avrebbe lavorato alacremente la VI Commissione tematica per coordinare le Regioni, poiché in questo lasso di tempo si sarebbero potuti preparare una serie di documenti e rapporti che si sarebbero dimostrati funzionali alla preparazione dell'Assemblea plenaria della Conferenza permanente Stato-Regioni-PA-CGIE.

Puntualizza infine che la responsabilità del ritardo con cui si è insediata l'attuale Consilia-tura non è dipesa dal Governo in carica, bensì dal precedente, che ha preferito demandare al successivo Esecutivo la firma dei decreti di nomina dei Consiglieri non eletti.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*), in merito alla convocazione dell'Assemblea plenaria della Conferenza permanente Stato-Regioni-PA-CGIE, evidenzia che sussiste un'infrazione di legge: la norma stabilisce infatti che si debba riunire ogni tre anni poiché definisce le politiche a favore degli italiani all'estero che forniranno l'indirizzo al Governo per il successivo triennio. Essendo ormai trascorsi cinque anni dalla convocazione della precedente, è dovere del CGIE tirare le somme di quando realizzato sulla base del documento conclusivo approvato all'epoca, cercando di indirizzare le azioni e gli interventi, e definendo l'ambito della prossima assise plenaria della Conferenza permanente Stato-Regioni-PA-CGIE.

Sottolinea da ultimo che va comunque considerato lo scenario nel caso in cui il parere *pro veritate* fosse contrario a quanto auspicato, prevedendo un passaggio di consegne.

La **PRESIDENTE** sottolinea che la riunione organizzata dall'allora direttore generale Vignali, cui faceva riferimento il vicesegretario generale Stabile, fu annullata perché decisa dalla DGIT senza previa consultazione della Segretaria generale del CGIE, persino sul calendario, e convocando una Commissione tematica del Consiglio Generale prima che il Comitato di Presidenza avesse deliberato sulla composizione della sua rappresentanza in seno alla Conferenza permanente Stato-Regioni-PA-CGIE.

Ricorda altresì che successivamente si è svolta un'interlocuzione molto positiva tra ella e la dottoressa Tatarelli, anche prima della riunione del CdP dello scorso novembre, e di aver

approfittato dell'occasione della Conferenza degli Ambasciatori per sottoporre la questione al sottosegretario Mantovano.

Sollecita quindi i Vicesegretari generali a svolgere una ricognizione in merito alla presentazione degli ordini del giorno da parte delle Commissioni continentali per farne un tema generale da inserire nella Relazione del Comitato di Presidenza e conferirgli maggiore incisività. Invita anche a sensibilizzare i Consiglieri in relazione ai sondaggi promossi dalla I Commissione tematica e dal CNEL affinché raccolgano le risposte dai territori, tenendo presente che anche da ciò dipende l'immagine del CGIE.

Sottolinea inoltre, a beneficio del vicesegretario generale Stabile, che la soluzione al fatto che ancora oggi molti connazionali sono all'oscuro dell'esistenza della rappresentanza di base, come è emerso dal *webinar* organizzato dalla III Commissione tematica e dal documento da questa predisposto, consiste nell'investimento in efficaci campagne informative, peraltro non escluso dalla legge istitutiva del Consiglio Generale, complementari a quelle condotte dal MAECI. Si potrà valutare tale soluzione una volta stabilite le attività del secondo semestre dell'anno e le conseguenti previsioni di spesa.

Evidenzia poi che la motivazione di un'Assemblea plenaria straordinaria può consistere nella necessità di condurre a compimento un ragionamento con il CNEL ai fini della stesura di un documento di orientamento che il Consiglio Nazionale considera come una base di proposte di legge da trasmettere al Parlamento.

Informa quindi che parteciperanno all'incontro con le Consulte regionali dell'emigrazione previsto per domani Fabio Travaglini, Direttore dell'AICCRE, e Andrea Ciaffi, dirigente del settore delle relazioni internazionali per la Conferenza delle Regioni.

Comunica infine che è stata avanzata la richiesta di conoscere il numero dei connazionali privi di altri documenti d'identità oltre la CIC, un aspetto centrale che si riserva di sottolineare anche in occasione dell'incontro con il Sottosegretario previsto per domani.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) invita la Segretaria generale a indicare la missiva con la quale ha richiesto al MAECI di rendere noto il numero dei connazionali privi di altri documenti oltre alla CIC.

Relativamente all'intenzione della Segretaria generale di fare campagna elettorale per i Com.It.Es. attraverso il sito *web* istituzionale del Consiglio Generale, ritiene di aver compreso che sussiste una visione piuttosto definita e strutturata che tuttavia oggi viene presentata come un tema nuovo, un aspetto che gli procura difficoltà e amarezza in quanto si è ripetuto in diverse occasioni che le questioni devono nascere in seno al Comitato di Presidenza, di cui la Segretaria generale esegue le deliberazioni; al contrario, ancora una volta si lavora sottotraccia e al CdP non resta che prendere atto di decisioni assunte altrove.

La **PRESIDENTE** invita il vicesegretario generale Stabile a informare il Comitato di Presidenza di ciò che ha desunto dall'incontro con l'ingegner Vacca avvenuto in occasione della scorsa riunione presenziale del CdP.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) afferma di non poter riportare nulla in quanto non era presente a tale incontro. Da quanto ha potuto apprendere, l'ingegner Vacca ha richiesto un compenso per l'implementazione di talune migliorie al sito *web* del CGIE che la Segretaria generale aveva affermato sarebbero state apportate gratuitamente. Chiede inoltre se l'investimento in comunicazione cui ella ha fatto riferimento preveda soltanto l'intervento dell'ingegner Vacca.

La **PRESIDENTE** afferma di aver svolto un lavoro supplementare, insieme all'ufficio stampa e all'ingegner Vacca allo scopo di apportare migliorie al sito *web* istituzionale a costo zero e di averne condiviso ogni passo con il Comitato di Presidenza, il quale ha ricevuto, durante la scorsa riunione presenziale, in assenza del vicesegretario generale Stabile, il responsabile della ditta che se ne occupa. Non comprende quindi le accuse le vengono mosse.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) ribadisce il proprio avviso secondo il quale il *modus operandi* della Segretaria generale non è collegiale; ella, infatti, si arroga diritti di cui non è depositaria, ad esempio la sospensione temporanea dalla pubblicazione di due resoconti di riunioni del Comitato di Presidenza e la pretesa di non resocontare determinati interventi, proposito fortunatamente non attuato; si chiede sulla base di quali normative e a seguito di quali condivisioni ella abbia agito.

Tommaso CONTE (*Germania*), non avendo compreso la natura del contendere, invita il vicesegretario generale Stabile a chiarire le accuse che muove alla Segretaria generale.

La **PRESIDENTE** precisa che l'ingegner Vacca aveva inviato alla segreteria del CGIE un preventivo che ella ha ricevuto un mese e mezzo dopo; di qui l'incomprensione che l'ha portata ad affermare che determinati interventi sul sito *web* istituzionale sarebbero stati apportati a titolo gratuito.

Considerato, poi, che in occasione del *webinar* sul rinnovo dei Com.It.Es. organizzato dalla III Commissione tematica molti Presidenti di Comitati hanno sostenuto la necessità di maggiore informazione, come riportato anche nel documento predisposto da tale Commissione, e che chi ha organizzato i *webinar* ha invocato maggiore *marketing* istituzionale, si è sentita in dovere di sottoporre al CdP la proposta di accettare la sfida dell'informazione, atteso che le risorse disponibili non consentono di raggiungere risultati apprezzabili.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) fa presente che la legge istitutiva del CGIE non prevede l'obbligo del Segretario generale di eseguire ordini, né che questi non abbia alcuna possibilità di iniziativa. Evidenzia altresì che alla persona che riveste incarichi di vertice pervengono tutte le richieste, di cui poi informa il Comitato di Presidenza, che ne discute.

Tommaso CONTE (*Germania*) esprime l'avviso secondo il quale il Comitato di Presidenza non deve tanto osservare le leggi, quanto agire secondo buon senso raccogliendo tutte le opinioni e le critiche poiché il suo compito consiste nel consigliare il Governo sui provvedimenti che coinvolgono gli italiani all'estero. Dovrebbe pertanto perseguire la collegialità più che i numeri, rifacendosi alla legge per il minimo indispensabile.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) precisa che sul tavolo non sono le convinzioni personali, bensì i criteri oggettivi. Osserva inoltre che la Segretaria generale e la vicesegretaria generale Mangione smentiscono se stesse poiché, come risulta dai resoconti, hanno per prime affermato la necessità di seguire un determinato *iter*. Evidenzia altresì come nessun passaggio della legge istitutiva del CGIE preveda un potere autonomo del Segretario generale, al quale attribuisce invece funzioni di impulso, di conduzione ed esecuzione delle decisioni assunte quale quella in cui si è stabilito che le

delibere vengono espresse dal Comitato di Presidenza. Questo, a sua volta, è valorizzato dalla citata legge.

La **PRESIDENTE** ricorda che sono pervenute lo scorso 6 maggio due richieste di patrocinio relative a un concerto a Vienna e alla Festa della Repubblica a Zurigo.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) fa presente che la richiesta di patrocinio della Festa della Repubblica a Zurigo è pervenuta da un Consigliere e non dal Presidente del Com.It.Es. locale; chiede se sia regolare.

A seguito di un breve conciliabolo fuori microfono, la **PRESIDENTE** pone in votazione la richiesta di patrocinio dell'evento di Vienna che risulta **approvato all'unanimità**. Pone quindi in votazione la richiesta di patrocinio della Festa della Repubblica di Zurigo, che risulta **approvato all'unanimità** una volta verificata la questione formale evidenziata dal vicesegretario generale Stabile.

Dichiara quindi conclusi i lavori del Comitato di Presidenza.

I lavori terminano alle ore 13:10